

Cosa c'è in questo numero?

Pensare

- 4 Un nuovo alleato
- 6 Quando un sogno può diventare realtà
- 8 I salti di Rosa
- 10 Un amico è...



Scoprire

- 12 Mi_informo
- 14 Leonardo
- 16 Victor
- 19 La guerra, i libri e Hans
- 22 Woow



24
Gli Stati Uniti
d'America
orientali

24 Gli Stati Uniti
d'America
Orientali

Giocare

- 27 Scovolino trentino
- 30 Il Memory gigante



27
Scovolino
trentino

Fare

- 32 Entra nel gioco e gioca la tua parte
- 34 i viaggi di Calzino
- 36 Secondo Piatto
- 38 Da maschio o da femmina?!



41
L'Estate
addosso

- 41 L'Estate addosso
- 43 L'acqua che cammina
- 46 Non è colpa mia!

Ecco qui un nuovo numero del Giornalino!

Per la gioia di grandi e piccini torna lo **SCOVOLINO!**

Ricordatevi di inviare le foto dei piatti per partecipare al concorso culinario! Sul sito <https://giochiamo.agesci.it> trovate

le regole per poter partecipare e divenire **Chef di Giochiamo!**

Partecipate, partecipate!

Continuate a scrivere a posta@giochiamo.agesci.it inviando foto, articoli, domande, curiosità, interviste e tutto ciò che desiderate far conoscere a tutti i fratellini e a tutte le sorelline! Stiamo riprendendo le attività per poter diventare reporter di Giochiamo, scriveteci proponendo la vostra candidatura.

Non servono competenze ma solo la voglia di mettersi in gioco!

Buona caccia e buon volo!



T O N I N O C A R T O N A T O

N° 3 - 2023

I dream

Hanno giocato con voi in redazione:

Caporedattrice: Stefania Brandetti.

Redazione: Francesco Belluzzi, Francesco Calabrese, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Pietro Mastantuoni, Giuseppe Mattia, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.

Impaginazione: Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'Acqua)

Illustrazioni: Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Vittorio Belli, Giuseppe Sambaturo.

SCOUT - Anno XLIX - n. 6 - 27 aprile 2023 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma -

Direttore responsabile: Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagrat spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000 Finito di stampare nell'aprile 2023



Un nuovo alleato

Al di fuori della capanna, Mowgli osservava quella donna che compiva mille mansioni

Provvedeva a preparare i giacigli per la notte e intanto girava con un mestolo la minestra che era nel focolare. Lì c'era, scoppiettante, **il fiore rosso**. Quello per il quale si era spinto fino al villaggio degli uomini.

Mowgli non aveva mai visto **come questo fiore venisse coltivato**. Con quale cura fosse

alimentato da un semplice soffio.

Le forme sinuose di quel fiore, che cambiavano sempre, **lo ipnotizzavano** e il suo profumo e calore erano ineguagliabili.

È per questo che Bagheera gli aveva consigliato di andare al Villaggio: **per trovare un nuovo alleato contro Shere Khan**, il fuoco che tutte le fiere della giungla temono.

Il tempo correva veloce e le voci dalla Giungla imponevano a Mowgli di fare più in fretta.

Da dietro la finestra della capanna vide che dei piccoli carboni ardenti venivano posti in un cesto di vimini. **Quelle gemme calde e nere erano lì pronte a ridare vita al fuoco** con poche foglie secche o un ramoscello immerso tra quei carboni.

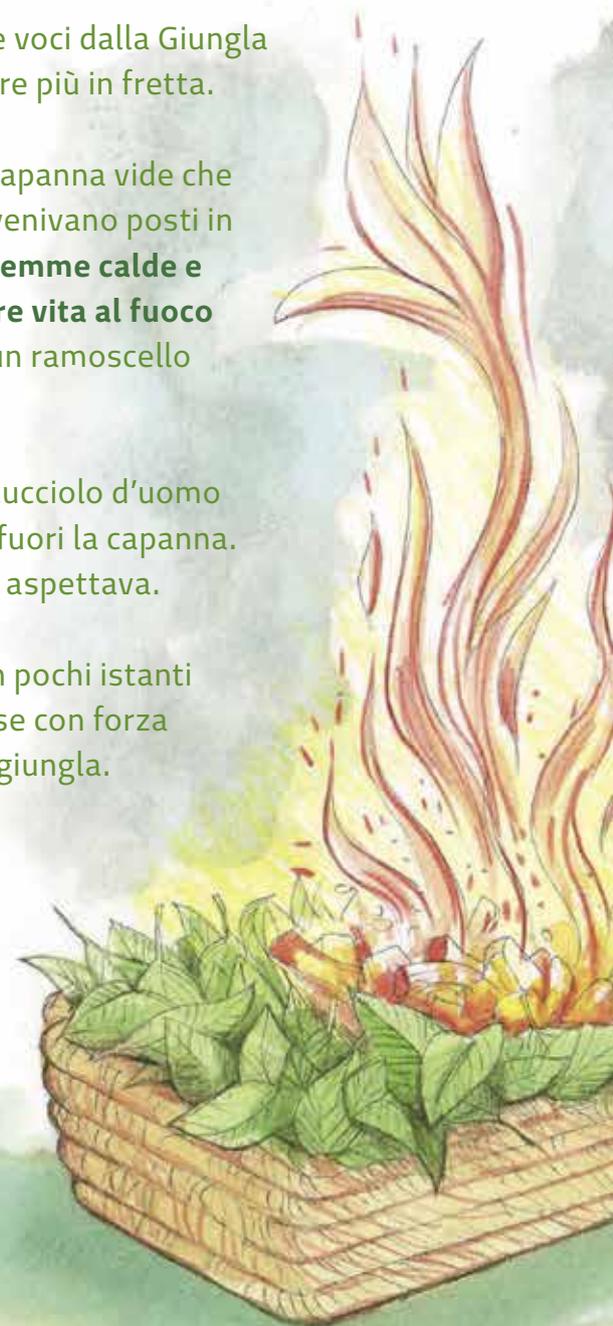
Non c'era altro tempo. Un cucciolo d'uomo stava portando quel cesto fuori la capanna. Era l'occasione che Mowgli aspettava.

E non se la fece sfuggire. In pochi istanti gli si presentò davanti, prese con forza quel vaso e si inoltrò nella giungla.

Con quel nuovo potente compagno

e circondato dagli amici di sempre, era arrivato per Mowgli il momento di combattere la sua nuova caccia al fianco di Akela.

Buona caccia.



Quando un sogno può diventare realtà

Cocci aveva da poco lasciato la Famiglia Scoiattoli e non smetteva di pensare ai giorni passati insieme

Più la salita si faceva faticosa e più Cocci tornava con la mente a Ughetto, alla sua **forza** e al suo **fervido ingegno**. Più ci pensava e più si meravigliava che uno gnomo avesse potuto **sconfiggere un cavaliere così potente**. Era sicura che il gran merito del suo coraggio stava proprio nella sua **simpatia** e nella sua visione della vita **sempre positiva**.

Ma certo Ughetto non era uno sciocco e sapeva bene, forse per la sua lunga esperienza, come comportarsi e come agire; aveva sempre l'idea giusta e **sicuramente se la sarebbe cavata in ogni situazione!**

Così fantasticando la nostra piccola amica pensò a quale stratagemma avrebbe potuto usare per sconfiggere il cavaliere.

Pensava che le sarebbe piaciuto saper realizzare pozioni magiche oppure, ancora meglio, sapere delle formule magiche per far avverare ciò che desiderava.

Oppure... oppure **poteva utilizzare qualche truccetto imparato nel formicaio o con Figlio Scoiattolo**.

Così, Cocci si vide a fronteggiare nella sua immaginazione il potente cavaliere; le sue ali forti brillavano e le sue zampine tenevano stretta **una corda di foglie intrecciate** con la quale voleva immobilizzare il nemico prima di farlo addormentare con **un infuso** che aveva imparato da Mi.

Ad un certo punto Cocci scoppiò in una grande risata! Sì, proprio come quella sonora e allegra di Ughetto! «Certo questo sogno dovrò raccontarlo alle mie amiche quando tornerò. Assieme a tutto ciò che sto vivendo ed imparando!»





ISALTI DI ROSA

La mantide religiosa

Sei mai salito sul tetto di casa?

Il tuo tetto è piatto o a punta? Nella Palestina, ai tempi di Gesù, le case erano **piccole**, raramente superavano i due piani; i tetti erano quasi sempre **piatti**. Vi si saliva spesso, per stendere il bucato o per mettere a seccare la frutta. Certo, bisognava fare attenzione: erano **tetti di canne** legate e impastate assieme con una specie di calce. Proprio su un tetto mi trovo ora, beata a godermi il sole... da qui vedo tutta Cafarnaò! Sotto di me, **un gran trambusto...** la folla accalcata nell'umile casa di Pietro il pescatore. Perché tutti qui oggi? **Sono venuti da ogni parte per ascoltare il Maestro:** c'è gente fin fuori dalla porta! Non mi azzardo ad entrare... mi sa che oggi mi godo lo spettacolo da quassù in pace! Ma che succede... trema tutto! **Due tipi strani sono appena saliti quassù...** stanno trascinando un amico disteso su un lettuccio! Ma sono pazzi?! **Stanno staccando pezzi del tetto!** Quello sdraiato ora **viene calato con delle corde.** Gli salto addosso, così scendo anch'io!



L'uomo su cui sto è completamente immobile; la gente lo chiama "il paralitico". Appena i miei occhietti si riabitano al buio della stanza, mi rendo conto di essere sotto lo sguardo di decine di persone; per fortuna nessuno mi nota... è calato il silenzio, **tutti osservano il Maestro.**

Solo Pietro pare arrabbiato per il suo tetto rotto! Gesù si avvicina a noi, rivolge un sorriso al paralitico e poi gli dice: **«Figlio, ti sono perdonati i peccati».** Deve aver detto qualcosa di strano; sento che tutti bisbigliano infastiditi... lamentano che solo Dio può perdonare il male fatto. Affinché gli credano, Gesù allora dice una frase ancor più incredibile: **«Alzati, prendi la tua barella e torna a casa!».**

Mi devo scansare di colpo: il paralitico, che prima era immobile, comincia a tremare e poi **riesce ad alzarsi...** guarda Gesù intensamente e poi **corre fuori urlando di gioia,** mentre la gente rimane a bocca aperta! Risalgo pian piano una delle corde per tornare sul tetto... i due tipi strani che avevano calato la barella si abbracciano mentre piangono di gioia!

La mamma o il papà possono leggerti questa storia. Cercatela insieme nel Vangelo di Marco, al capitolo 2, versetto 1

Un amico è...

Originale
 Disponibile
 Sorridente
 Lunatico
 Stravagante
 Saggio
 Allegra
 Sincera
 Ascoltatore
 Gioiosa
 Fantasiiosa

Precisino
 Folle
 Gentile
 Rispettosa
 Creativa
 Estroversa
 Attenta
 Responsabile
 Comprensivo
 Geniale
 Sensibile
 Leale

Quante caratteristiche, mamma mia! **Impossibile** ritrovarle tutte nel nostro amico del cuore e nella nostra amica preferita, giusto? Oppure no...

Insomma, un amico/a ideale deve possedere tutte (e magari anche altre) queste qualità??? Mah... non saprei.

Voi cosa ne pensate?

E i vostri amici come li descrivereste?



Magari potreste confrontarvi in Cda ed inviare a **Giochiamo** un vostro articolo dal titolo **"L'amico/a ideale è..."**. La Redazione è in attesa dei vostri contributi, grazie!

Inviateci tutto all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



Brevi informazioni formicose... SULL'AMBIENTE!

Sulle sponde del Lago Grande di Monticchio in Basilicata è possibile osservare un curioso fenomeno della natura: in assenza di ossigeno nel terreno o se l'albero è sommerso anche se solo per pochi metri, le piante sviluppano radici respiratorie chiamate pneumatodi.

Nel report Scientific assessment of ozone depletion 2022, l'ONU annuncia che il buco dell'ozono si sta chiudendo. Questo grazie alle azioni di cooperazione tra stati e l'applicazione di accordi ambientali.

Sui cieli di Bursa (Turchia) è stata fotografata una nube molto particolare chiamata nube lenticolare. Le nubi lenticolari sono nubi di alta quota che in presenza di forti venti a seguito di azioni leviganti assumono forme peculiari, mentre al tramonto possono assumere il colore rossastro. Ne è stata fotografata una anche sulla cima dell'Etna.

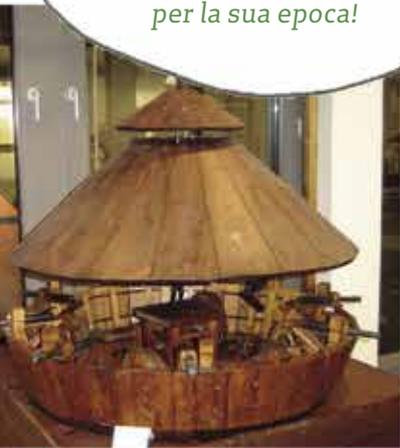
Le foreste boreali in Finlandia sono attaccate dai bostrici, particolari insetti appartenenti alla famiglia degli Scolitidi (coleotteri). Questo problema è una conseguenza dei cambiamenti climatici. Questi insetti non erano mai arrivati così a nord.

Leonardo

Immagina, pensa a qualcosa nella tua testa e poi dai sfogo alla tua fantasia, alle tue idee...

È quello che ha fatto il grande artista **LEONARDO DA VINCI**. Egli non fu soltanto un abile **pittore** ma anche un formidabile **genio ed inventore**. Ha progettato un sacco di invenzioni che spesso hanno **anticipato i tempi di secoli** proponendo soluzioni pratiche molto avanzate per la sua epoca!

Il "carro armato Leonardo" era dotato di cannoni e ruote all'interno, ma era ingombrante

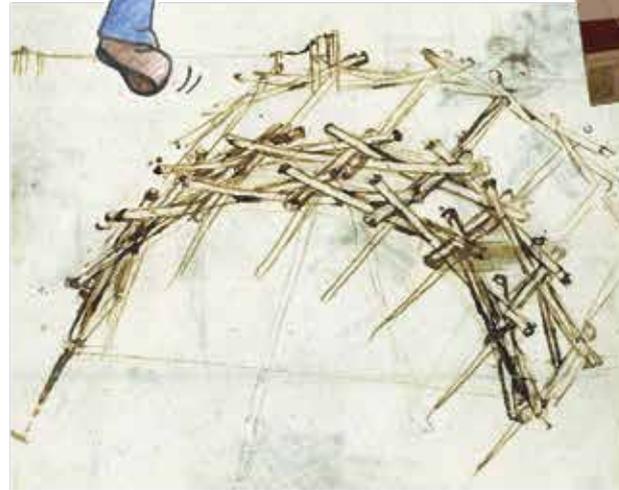


Fin da bambino mostrò un grande interesse per la comprensione delle **leggi della natura**, da cui si ispirava nella creazione delle sue invenzioni. **Progettò e migliorò** un gran numero di **marchingegni** di ogni tipo, dalle macchine da guerra ad oggetti di uso quotidiano.

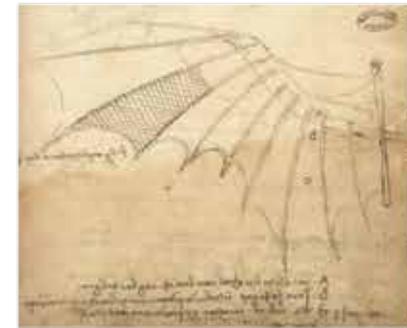
Inventò anche artefatti che al suo tempo sembravano **fantascienza**, come **macchine volanti, automobili o tute subacquee**.

La raccolta più completa delle sue invenzioni si trova nel **Codice Atlantico** che comprende **1751 disegni**, ed è conservato nella **Biblioteca Ambrosiana** a Milano.

L'**ornitottero** basato sullo studio dell'anatomia degli uccelli. Non è mai riuscito a crearne uno funzionale.



Studio di ponti che potessero adattarsi a qualsiasi tipo di larghezza



Autoritratto



Puoi visitare il mondo di Leonardo artista ed inventore a Milano al **Museum Leonardo**

E tu? Prova ad immaginare qualcosa e a disegnarlo. Invia il tuo disegno a **posta@giochiamo.agesci.it**



Le favolose invenzioni di Leonardo da Vinci
https://www.storicang.it/a/le-favolose-invenzioni-di-leonardo-da-vinci_15168/1

VICTOR

Un coltellino multifunzione



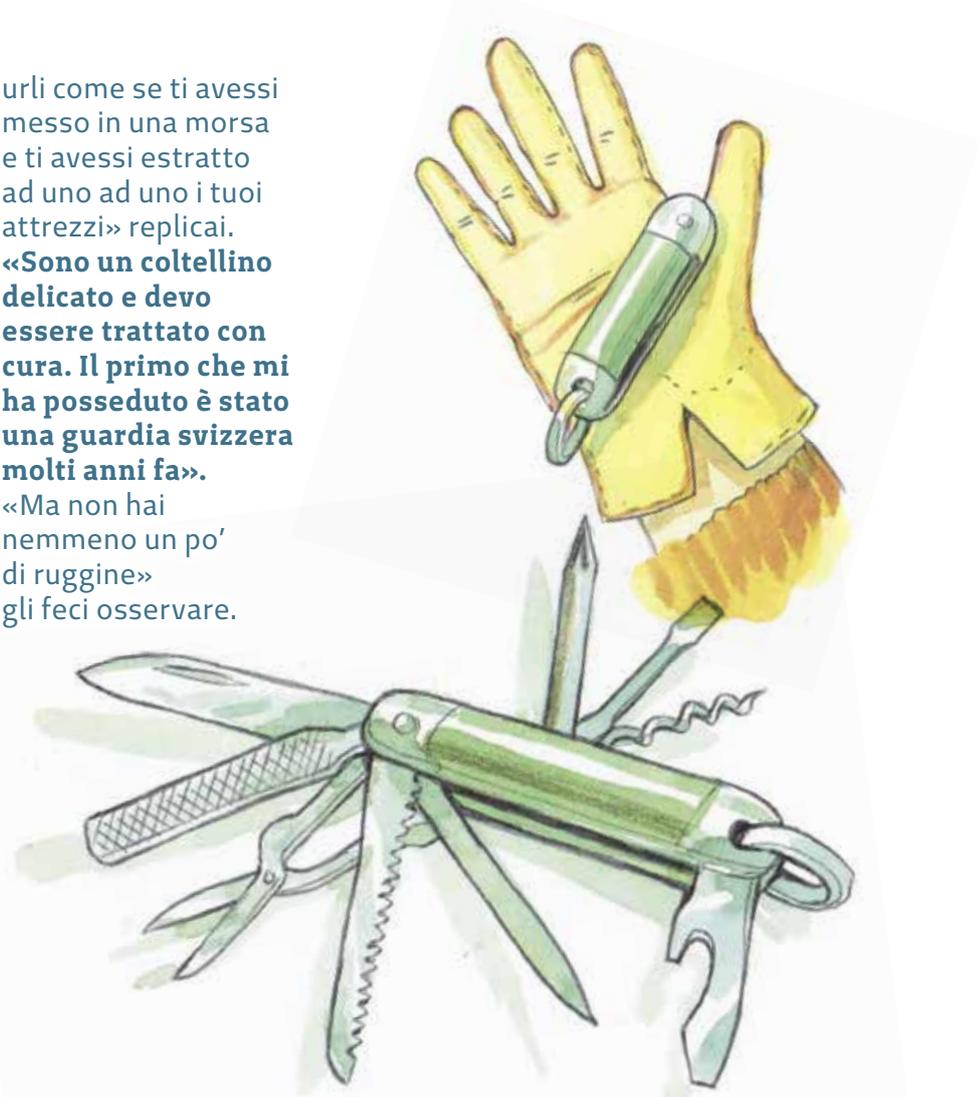
«Dovevo averne proprio uno qui, nella tasca destra del mio zaino. E quando lo cerchi **non lo trovi mai!**» bofonchiai tra me e me. Le mie mani cercavano con agitazione il coltellino multifunzione che mi era stato nuovamente regalato.

Dico "nuovamente" perché ero riuscito a **perderne 15 modelli**, uno diverso dall'altro. Uno anche di colore giallo fluorescente. E non riesco a capire come ciò

avvenisse, ma soprattutto il perché. Come se alla punta delle dita ci fossero degli occhi, i miei polpastrelli "scrutavano" la parte più buia delle tasche dello zaino, in cerca del mio fidato compagno di viaggio. Ma del coltellino

nessuna traccia. Fino a quando sentii **«Ahi»**. Una vocina veniva dall'ultima tasca in fondo a sinistra che avevo già esplorato. Affondai meglio la mano e tirai fuori il mio trofeo. **«Piano, mi fai male»** gridò quell'arnese dai 1000 usi. «Ma come, sei di acciaio inox e

urli come se ti avessi messo in una morsa e ti avessi estratto ad uno ad uno i tuoi attrezzi» replicai. **«Sono un coltellino delicato e devo essere trattato con cura. Il primo che mi ha posseduto è stato una guardia svizzera molti anni fa»**. «Ma non hai nemmeno un po' di ruggine» gli feci osservare.



«Vero. E ciò grazie a chi mi ha ben conservato nell'arco del tempo». Victor, questo era il suo nome, era stato acquistato in un mercatino dell'usato e mi era stato da

poco regalato. «Adesso basta parlare. Ho una fame da lupi. Mi aiuti ad affettare questo pane e poi ad aprire questa scatoletta di tonno?» **«Sempre lo stesso»**

protestò. **«Sei come tutti gli altri. Ma possibile che con tanti attrezzi sapete usare solo la lama per affettare il pane e l'apriscatole?»** «Perché, cos'altro sai fare?» gli chiesi.

«So stappare bottiglie, segare dei rami e avvitare vari tipi di vite. Ma soprattutto... so risolvere problemi.»

Il discorso iniziava a prendere una nuova piega.

Gli chiesi, allora, di raccontarmi il caso più strano che era riuscito a risolvere. «Non molto tempo fa ero a casa di Emma, una bambina che non sapeva far altro che tenere un cellulare acceso tra le sue mani. Le dita

scorrevano veloci su quella tastiera e i TikTok passavano come dei fulmini su quello schermo. Fino a quando quel telefonino cadde a terra e lo schermo si fece in mille pezzi. Prima un urlo, poi un pianto. Ma quando le lacrime

si asciugarono Emma mi chiese aiuto: «Victor, che posso fare?». Da quel giorno promisi a me stesso di scoprire gli attrezzi meno noti di quel mio amico 1000 usi, ma non prima di aver mangiato il mio panino al tonno!

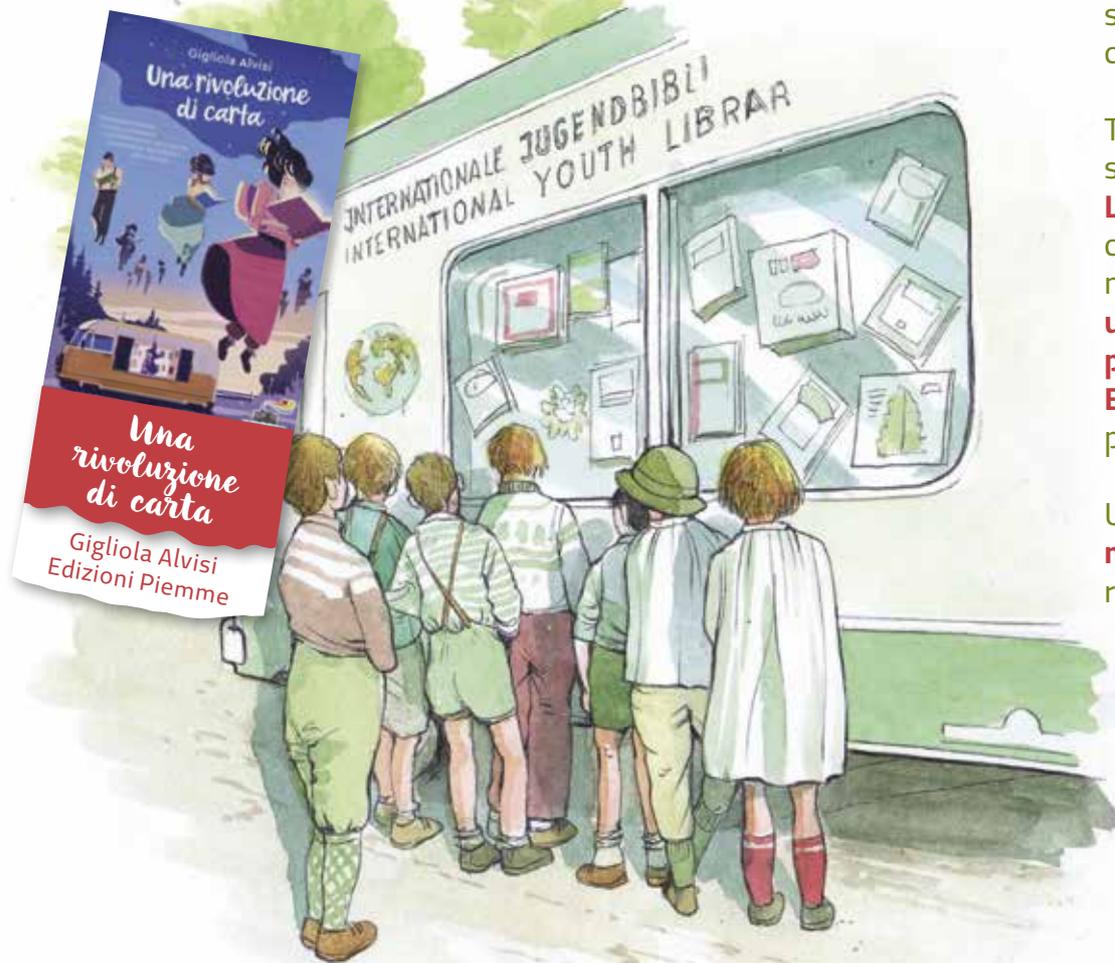


La guerra, i libri e Hans

*Ciao ragazzi!
Mi chiamo Fridolin,
i miei amici e
i miei familiari
mi chiamano Frido,
mentre io preferisco
farmi chiamare
da tutti Hans*

Ho 12 anni e fino a pochi giorni fa vagavo **tutto solo** nella mia città **distrutta dai bombardamenti**. Con me non ci sono i miei genitori: mio padre è stato mandato al fronte a combattere e mia mamma è morta durante i bombardamenti. Quel giorno aveva la febbre alta e non è riuscita a venire nel rifugio. Io avrei voluto restare con lei, ma lei mi ha detto di pensare a salvarmi...





Alcuni giorni fa ho incontrato **Karl e Gisella**, due fratelli, soli e sporchi come me, che avevano tanta paura, fame e sete e che cercavano un posto dove alloggiare e dormire; li ho allora **invitati nel luogo dove mi rifugio io** solitamente, in un palazzo abbandonato.

Tra le macerie si sono cominciate a rincorrere voci stupite: **"La guerra è finita!", "Hanno firmato la pace!"**. Dopo aver a lungo atteso questo momento, non so che farmene di tanta felicità. Per fortuna c'è Gisella, che è **testarda e vivace**, e che è riuscita a fare amicizia con i

soldati d'Oltremare, i vincitori che hanno occupato la città.

Tra di loro c'è una donna speciale, che si chiama **Jella Lepmann**. Appena ci ha conosciuti, si è affezionata a noi e ha deciso di **trasformare un palazzo che si trova in periferia in un Centro per Bambini Soli**, dove tutti noi potremmo vivere insieme.

Un giorno, **è tornato anche il mio papà dal fronte**. Ci siamo ritrovati, ma la guerra lo ha

reso diverso: non parla più, è sempre scontroso e arrabbiato con il mondo. Ha deciso di lasciare la città per partire per il Sud, dove c'è Bert, un compagno che ha conosciuto al fronte, che è disposto ad aiutarci a ripartire.

Nel frattempo, Jella ha scritto ai governi del Mondo Libero chiedendo di **donarle i loro albi illustrati perché vuole creare una mostra itinerante per ragazzi**. Mi piacerebbe tanto aiutarla, perché mi ha raccontato che già sta ricevendo tantissimi libri da ogni parte del mondo... scatoloni e scatoloni...

Ma purtroppo devo partire con mio padre... **ce la farò?**



WOOW

Ben ritrovati fratellini e sorelline! Sono Oo, la piccola tartaruga più curiosa della giungla e sono sempre in cerca di nuovi WOOW: le piccole cose che mi fanno meravigliare e stupire per la loro bellezza!

Passeggiando per la strada ho incontrato qualcosa che, ne sono certa, a prima vista non vi sembrerà né bella né curiosa: la cacca! Eh si ce n'è di tutti i tipi: di cane, di gatto, di uccello e – se abitate in campagna o vicino a un bosco – saprete riconoscere anche quella di qualche animale selvatico, ad esempio quella della volpe o del capriolo. Vi potrà sembrare un argomento tutt'altro che piacevole ma, come dice un mio saggio amico: mai fermarsi all'apparenza!

Vi siete mai chiesti perché la cacca è, in quasi tutte le creature, marrone?

E perché puzza così tanto? Indagando e consultando alcuni esperti ho scoperto che la cacca è l'insieme di ciò che al nostro corpo non serve per vivere: residui di cibo, batteri (per questo il suo odore non è buono) e una sostanza di color marrone chiamata bile che aiuta a digerire il cibo.

C'è chi la fa da seduto, chi si accovaccia, chi preferisce farla in piedi (le mucche), chi la fa addirittura di corsa (i cavalli) o in volo (gli uccelli). Qualcuno la sotterra (i gatti), mentre qualcun altro la spruzza in giro con la coda (gli ippopotami), e quasi tutti gli animali la utilizzano per delimitare il proprio territorio.

Può essere sferica, a elica, appiattita: insomma di qualsiasi forma e dimensione! Ma quanta cacca fai tu? Gli umani ne fanno circa 200 grammi al giorno, mentre i cavalli arrivano a 5 chili, le mucche a 20 e gli elefanti a 30 chili di cacca al giorno: più o meno il peso totale del tuo corpo! WOOW! Anche se a noi può sembrare inutile e puzzolente, la cacca di molti animali è fondamentale per rendere il terreno più fertile per coltivare grano, frutta e verdura! Alcuni popoli la utilizzano per costruire capanne ed altri persino per fabbricare la carta!

Conosci anche tu qualche curiosità sulla cacca? Scrivici una mail a posta@giochiamo.agesci.it e raccontacela!

Ci vediamo al prossimo "WOOW"!





Gli Stati Uniti d'America Orientali

Mi chiamo **Rose**, e sono nata ad Hillsboro, nella contea di **Pocahontas** in Virginia, uno stato che fa parte degli USA, gli Stati Uniti d'America. Abitiamo molto vicini alla **Monongahela National Forest**, una bellissima foresta nelle montagne di Allegheny. La **Virginia**, che ha la forma di un triangolo, fa parte della costa Est degli Stati Uniti e deve il suo nome alla regina d'Inghilterra Elisabetta I. Il nostro stato era infatti una colonia inglese, ma quando si formarono gli Stati Uniti divenne **uno dei tredici stati originari** degli Stati Uniti d'America. La chiamano anche la "**Madre dei Presidenti**", perché ben otto di essi sono nati in questo stato, compreso il primo, **George Washington**.



Recentemente sono stata ricoverata in un ospedale della nostra zona, il **Gesundheit! Institute**, che è molto particolare: **nessuno paga denaro per le cure che riceve e l'unico pagamento che richiedono è amore e sorrisi.**



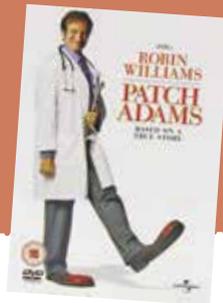
Inoltre tutti noi bambini eravamo visitati da **clown** sempre allegri e gioiosi, che **ci facevano divertire** e scordare che eravamo in ospedale. Anche i dottori si vestono da clown, e vanno in giro con un enorme naso rosso... sono davvero buffi!



Ne ho conosciuto uno davvero speciale, **Patch Adams**, che tutti qui chiamano "Patch". Il suo vero nome è Hunter, ma ama alla follia il suo soprannome. Patch mi ha raccontato che **ha creato lui quell'ospedale**, nel 1971, ed è stata sua l'idea di far vestire tutti da clown e dare cure gratuite, perché qui, negli ospedali, sono tutti molto seriosi e fanno pagare molto. Pare che sia stata un'idea che è molto piaciuta, perché Patch è famoso in tutto il mondo ed hanno fatto anche un film su di lui.

Gli voglio molto bene, era come se avessi un altro nonno che si prendeva cura di me. Chi lo avrebbe mai detto che **un sorriso può curare le persone?!?**

Hunter Doherty "Patch" Adams, fondatore del Gesundheit! Institute, è l'ideatore della **clownterapia**, che porta sorrisi e amore nelle corsie di ospedale: tante persone in tutto il mondo hanno seguito il suo esempio, portando i clown dove c'è chi soffre. Su di lui è stato fatto un **film** con l'attore **Robin Williams**, "Patch Adams". A proposito.. **"Gesundheit!" vuol dire "Salute!"** in tedesco, e si usa quando una persona starnutisce, per augurarli di guarire. Buffo, no?

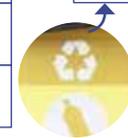
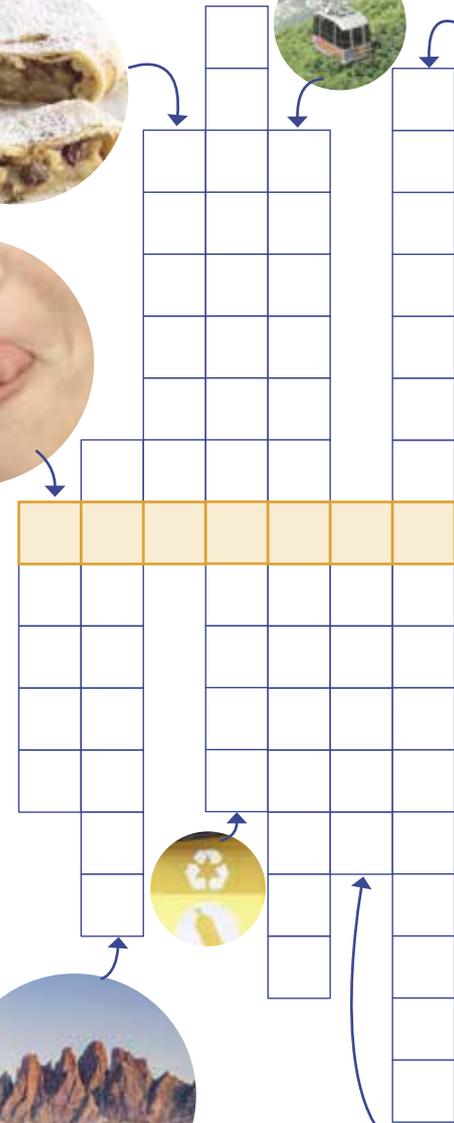


SCOVOLINO TRENTINO

Riempi i quadratini con le parole rappresentate dai disegni e scoprirai...
La città **più green d'Italia** nel 2022!



Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili
Ognuno di noi può aiutare a rendere sostenibile la sua città. Per esempio invece di prendere l'automobile usare la bicicletta oppure preferire un bel libro al guardare una film.



L'energia elettrica serve per...



cerchia gli oggetti che usano l'energia elettrica per funzionare.

Questa è la città di Bolzano, trova le 8 differenze tra l'immagine sopra e quella sotto.



Il Memory gigante



Cari sorelline e fratellini, quante volte avrete giocato a **Memory!**

Esiste più di una variante ma ve ne è una davvero... **gigante!** Ho fatto anche la rima! Si procede così: un partecipante, il **"detective"**, sarà bendato o allontanato in modo

da non vedere cosa accade. Gli altri si disporranno seduti e **ben distanziati** nel campetto dove giocherete. Ogni partecipante, stando fermo al proprio posto, **nasconderà tra le**

mani un oggetto. Vi sarà un numero di coppie di oggetti uguali pari alla metà dei partecipanti (ad esempio, con **20 partecipanti**, vi saranno **10 coppie di oggetti**).

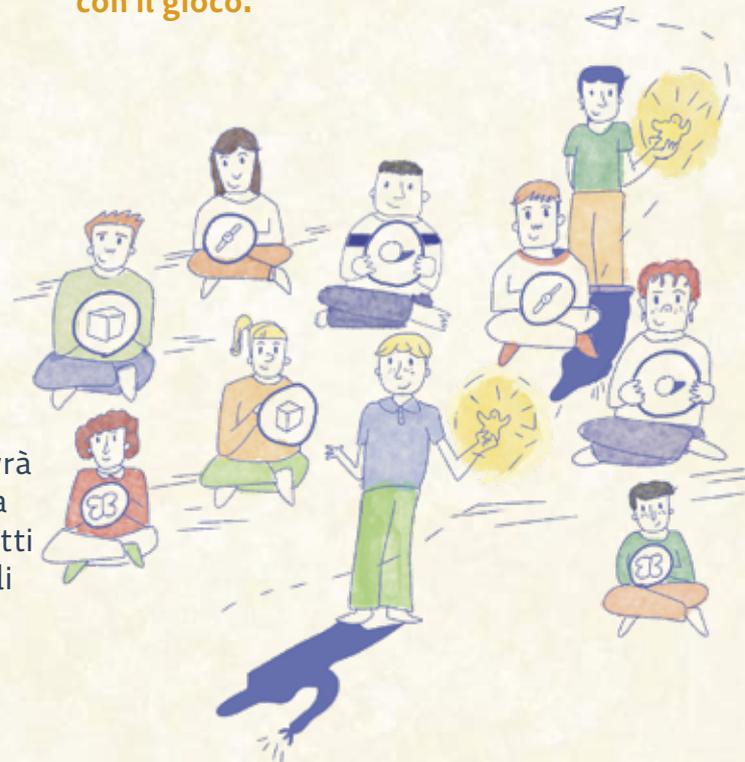
Potrete utilizzare **due** nastri gialli, **due** palline di gomma, **due** legnetti, **due** tappi, **due** distintivi, **due** noci, **due** bottoni e così via... Ci si collocherà nell'area di gioco in modo strategico, disponendo coloro che hanno lo stesso oggetto **in posti distanziati.**

Quando tutti saranno ben posizionati nel campo di gioco, ognuno con il proprio oggetto nascosto tra le mani, si potrà sbendare il detective. Quest'ultimo dovrà chiamare, di volta in volta, **due** lupetti o coccinelle i quali **mostreranno l'oggetto da loro nascosto.**

In caso di oggetti diversi, i partecipanti chiamati richiederanno il proprio oggetto tra le mani. Quando il detective riuscirà a trovare **due oggetti uguali**, i loro possessori si alzeranno in piedi e si continuerà con il gioco.

Al termine, potrete scegliere un altro detective e ricominciare, scambiando gli oggetti tra gli altri partecipanti e disponendoli diversamente nel campo di gioco.

Buona Caccia e Buon Volo



Inviateci tutti i vostri giochi di Cerchio e Branco (magari con qualche foto) all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it

ENTRA NEL GIOCO E GIOCA LA TUA PARTE

Ciao Fratellini e Sorelline, come stanno andando le avventure insieme ai vostri Branchi e ai vostri Cerchi? Siamo sicuri che durante quest'anno vi siate divertiti molto e abbiate dato del vostro meglio per rispondere «Eccomi» quando era tempo di giocare insieme agli altri. Siamo sicuri che vi siate sfidati a **roverino, a palla scout, a palla picchetto...**

Come dite? **C'è qualcuno di questi giochi che non conoscete** perché nei vostri Cerchi o nei vostri Branchi non lo avete mai fatto? Caspiterina, come possiamo fare??? Ci sono! Perché non provate ad **essere voi coloro che portano uno di questi giochi tipici a tutti gli altri Fratellini e Sorelline?** Provate a farvi aiutare dalle vostre Coccinelle Anziane o dai vostri Vecchi Lupi; oppure provate a chiedere a qualche Fratellino o Sorellina più grande: fatevi spiegare un gioco, gli obiettivi e le regole, poi starà a voi riportarli agli altri.

E ora andate e divertitevi!

Sapete cosa? Sicuramente i vostri Capi, il giorno della Promessa, vi avranno detto che ci sono tantissimi altri Branchi e Cerchi in Italia, con tanti altri Fratellini e Sorelline entusiasti quanto voi: allora, se volete, perché non

condividere quello che realizzate con tutti? Per farlo, inviateci foto, documenti, video a **posta@giochiamo.agesci.it**

Buona caccia e buon volo a tutti!

Cosa?! Siete già tornati? Mi state dicendo che conoscete adesso **tutti i giochi** e che state sempre a fare gli stessi!?!? Mmm, capisco, capisco. Maaa, così, penso a voce alta, **perché non provate a crearne uno nuovo?** Avete a disposizione **molti materiali**, sia in Tana che in sede o a casa. Lasciatevi ispirare da tutto ciò, magari si può partire anche da uno dei giochi che fate e **stravolgerne le modalità e gli obiettivi, cambiando le regole.**

Quando giocate, potete vivere meglio i giochi anche facendo attenzione che tutti i Fratellini e le Sorelline siano coinvolte nelle azioni di gioco e che nessuno sia escluso, sarebbe una cosa molto brutta!!

Ora che ci penso, avete mai pensato di conquistare la specialità di **MAESTRO DEI GIOCHI?** Se conoscete i giochi tipici scout o vi piace inventarne di nuovi parlatene con le Coccinelle Anziane o i Vecchi Lupi, soprattutto in vista delle prossime Vacanze di Cerchio e di Branco.

i viaggi di CALZINO



Gli agenti atmosferici... quelli sì che sono imprevedibili! Altro che previsioni, quelli ci fregano quando e come vogliono. C'era una volta un calzino, ormai un pò sgualcito, che voleva fare il meteorologo, una volta mi ha spiegato che...



La signora pioggia dipende dagli umori: a volte è dolce e leggera, piacevole e impercettibile, quelle volte la chiamano pioggerellina; altre volte invece, quando incontra correnti forti e nuvoloni, diventa potente e incessante, manda fiumi e torrenti in piena. Anche lei può causare tanti disastri e non è mai bello rimanere troppo bagnati per noi calzini.



Lady neve è la più elegante di tutti, così bianca, leggera, quasi angelica. È la gioia di tutti i calzini, che amano fare pupazzi e giocare a palle di neve.



Il signor uragano è un tipo assai terribile, fa paura a tutti quanti, spazza via case, piante, grattacieli, intere città: quando arriva è davvero inarrestabile. Un calzino come me volerebbe chissà dove con un uragano!



Miss arcobaleno È l'essenza delle buone intenzioni, delle speranze, delle paure che passano, di quando tutto diventa sereno. Lei ti fa proprio pensare che tutto è possibile.



Secondo Piatto

Pollo a 4 ruote

ingredienti

Cari Lupi e Cocci, anche i secondi piatti possono essere divertenti e golosi da mangiare, ad esempio avete mai pensato di mangiare il pollo così!?

- 8 fette di petto di pollo
- 150 gr di prosciutto cotto
- 4 formaggi
- 50 gr di burro
- 1 bicchierino di vino bianco
- Olive nere denocciate
- 1 carota grande
- Sale e stuzzicadenti



1

Aperte bene le fette di pollo e farcitele con un pizzico di sale, una fetta di prosciutto e mezzo formaggio. Avvolgete la fetta a involtino e chiudetela con due stuzzicadenti, in senso orizzontale facendone spuntare le estremità ai lati dell'involtino.

2

Fate sciogliere il burro in una padella, mettete dentro gli involtini e fateli rosolare bene, sfumandoli con un po' di vino. Coprite con un coperchio e fate cuocere 15 minuti. Se serve aggiungete un po' d'acqua. Quando saranno cotti, metteteli in un piatto.

3

Tagliate le olive a metà e le carote a rondelle. Per ogni involtino, sistemate negli stuzzicadenti che fuoriescono ai lati una rondella di carota e un'oliva, per le 4 ruote. Ed ecco a voi il "pollo a 4 ruote" che correrà nel vostro pancino felice!!!

3 SALUTE E BENESSERE



Buon Appetito!

Da maschio o da femmina?!



Materiale:

- * Spago
- * Forbici
- * Pezzetti di legno
- * Cartavetrata
- * Colla a caldo
- * Tempere

- 2 Con la colla a caldo fissa un capo dello spago su un punto qualsiasi del legnetto.

Procedimento

- 1 Con la cartavetrata pulire tutti i lati del legnetto, devono venire tutti liscii!



- 3 Gira lo spago intorno al legnetto: deve essere molto stretto

- 4 Fissa l'ultimo pezzo di spago con la colla a caldo nello stesso lato dove hai fissato l'inizio.

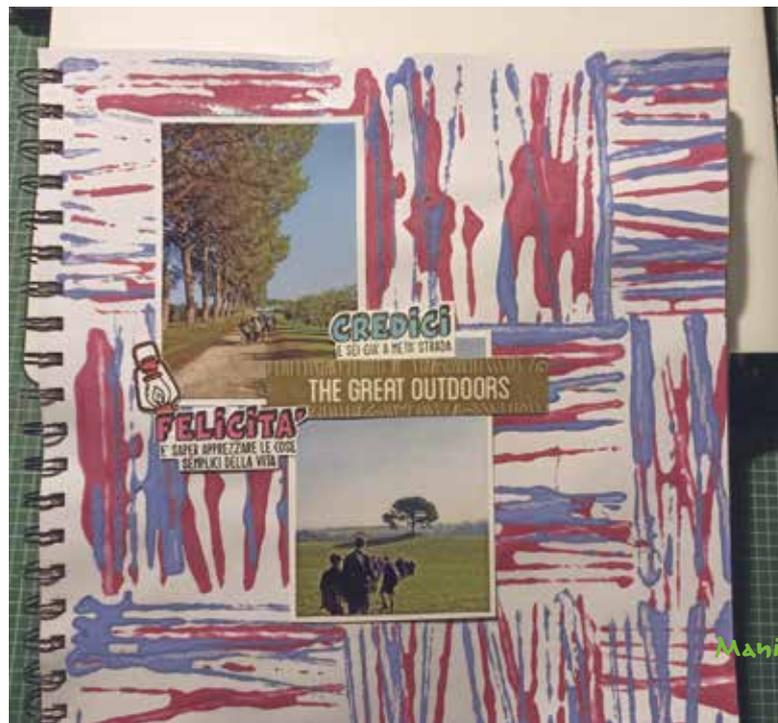


E ora che ci facciamo?!?!?
Io ho scelto di **timbrare anche in azzurro** (per rimanere in tema!) e quando tutto si è asciugato ho preso due foto e le ho incollate sopra al mio bellissimo sfondo. Ho preso **due frasette** (questi sono timbri ma le potete scrivere a mano), il disegno

- 5 Prendi un foglio e la tempera e inizia a timbrare!!!!



di una lanterna e la scritta colorate ritagliati ed ecco qui un piccolo quadretto! Nel mio caso una pagina del mio album dei ricordi delle giornate in Cerchio!!!





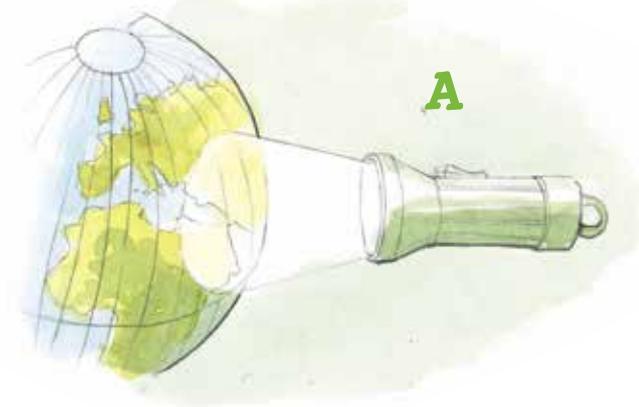
Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Attrezzi da Maschio e Attrezzi da Femmina? Siamo sicuri esistano?!?!? Quante sorelline sapranno usare la cartavetrata e quanti fratellini dipingeranno con i timbri?!?!? Forza fratellini e sorelline fateci vedere cosa avete creato! Inviare le vostre foto a posta@giochiamo.agesci.it

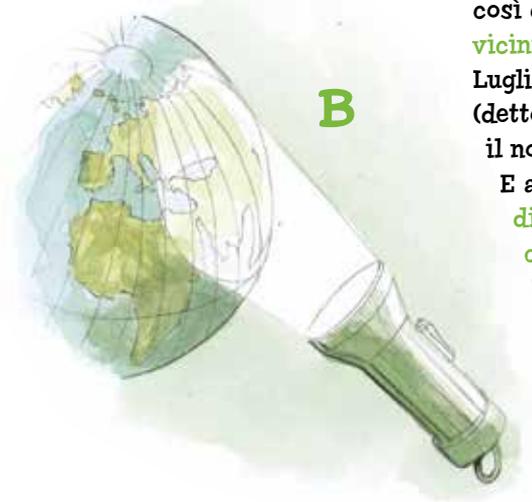
L'Estate addosso

Siamo in primavera e sta arrivando l'estate. Non so voi fratellini e sorelline, ma io mi sento davvero bene in estate. Certamente sentite il caldo. Ma sapete distinguere la luce dell'estate?

Io la trovo davvero bella e illumina gli oggetti in modo particolare. Intanto in estate esiste il giorno più luminoso dell'anno. Si chiama solstizio d'estate e darà inizio all'estate vera e propria col giorno più lungo dell'anno.



Potremmo godere di tantissima luce, calda e potente. Sapete da cosa dipende questa luce così calda? Non dal fatto che siamo vicini al Sole... tutt'altro! Infatti a Luglio saremo nel punto più lontano (detto Afelio) in cui si può trovare il nostro pianeta dal sole.



E allora? La luce calda dell'estate dipende dall'inclinazione con cui arrivano i raggi solari. D'estate sono dritti dritti sulla terra (A) a differenza dell'inverno in cui sono parecchio inclinati (B).

Vi invito adesso ad affacciarvi alla vostra finestra e iniziare a guardare le cose fuori in modo "estivo". Se non avete una finestra adatta, perché la vista non è su un paesaggio naturale, allora aspettate di essere a casa di un vostro amico o amica oppure alle vacanze di Branco/Cerchio e cercate una finestra adatta per questa osservazione. Intanto io ne apro una per voi.

È quella di un grande pittore di nome Matisse.

Henri Matisse, *La finestra aperta* a Collioure, 1905, olio su tela, cm 55,3 x 46. Washington, National Gallery of Art.



Riuscite a distinguere gli oggetti e la natura estiva? Osservate come Matisse ha dipinto la luce che si riflette sui colori. Tutto diventa brillante e magico.

E per voi quali sono le caratteristiche della natura in estate (valgono anche le piante e gli animali, nonché i piatti che vi cucina la mamma o la nonna)?

Quali sono e quante sono? Ce lo mandate un disegno dalla vostra finestra con la luce della vostra estate?

Buona caccia e buon volo!

L'acqua che cammina



Ti lancio una sfida! Hai due bicchieri, uno pieno d'acqua e l'altro vuoto e devi versare metà dell'acqua del bicchiere pieno in uno vuoto. Facile? **Prova a farlo senza sollevare nessuno dei due bicchieri!**

OCCORRENTE

- ✓ Tre bicchieri trasparenti
- ✓ Due fogli di carta assorbente
- ✓ Acqua
- ✓ Un cucchiaino
- ✓ Colorante alimentare blu e giallo



1

Disponi i tre bicchieri in fila e riempi d'acqua il primo e l'ultimo, lasciando vuoto il bicchiere al centro.

L'estate è un momento magico!



2

Metti il colorante giallo nel primo bicchiere e quello blu nell'ultimo, mescolando bene con il cucchiaino.



3

Piega i due fogli di carta e disponili come a formare un ponte che collega i bicchieri.

4

Aspetta qualche minuto, cosa osservi? L'acqua colorata risale la carta assorbente e va verso il bicchiere vuoto al centro.

5

Dopo circa una o due ore, il bicchiere vuoto si è riempito d'acqua, colorata di un nuovo colore.

La teoria dei **vasi comunicanti** (secondo la legge formulata da Simon Stevin) stabilisce che un liquido versato in due o più contenitori, collegati tra loro, **raggiunge lo stesso livello**, indipendentemente dalla forma del recipiente che lo contiene.



6

Osserva bene: il livello dell'acqua ora è lo stesso nei tre bicchieri! Una volta che hai imparato il procedimento, puoi utilizzare più bicchieri e diversi colori, fino a formare un arcobaleno!

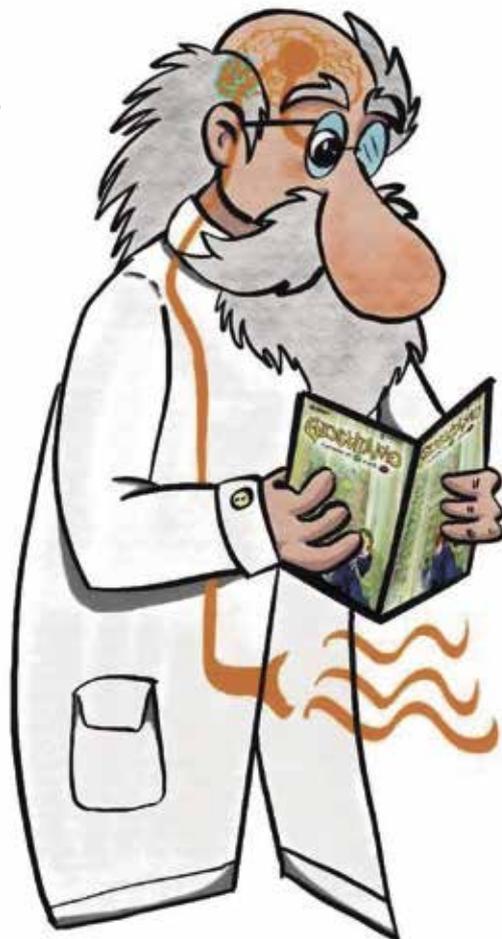
Eureka!!! Prova anche tu a creare il tuo arcobaleno di colori. Cosa succede se usi della carta assorbente per collegare due bicchieri che all'inizio sono **riempiti con diverse quantità d'acqua?** Prova a scoprirlo! Raccontaci come è andata scrivendo a posta@giochiamo.agesci.it



Il fenomeno fisico della **capillarità** consiste nella capacità dell'acqua di **risalire**, per brevi tratti, in fessure, tubi sottili, tessuti e anche nella carta assorbente. È grazie alla capillarità che le piante assorbono l'acqua con le radici e le trasferiscono a tutte le parti del fusto e delle foglie.

NON È COLPA MIA!

Cari fratellini e sorelline, avete provato la ricetta di questo numero di Giochiamo?



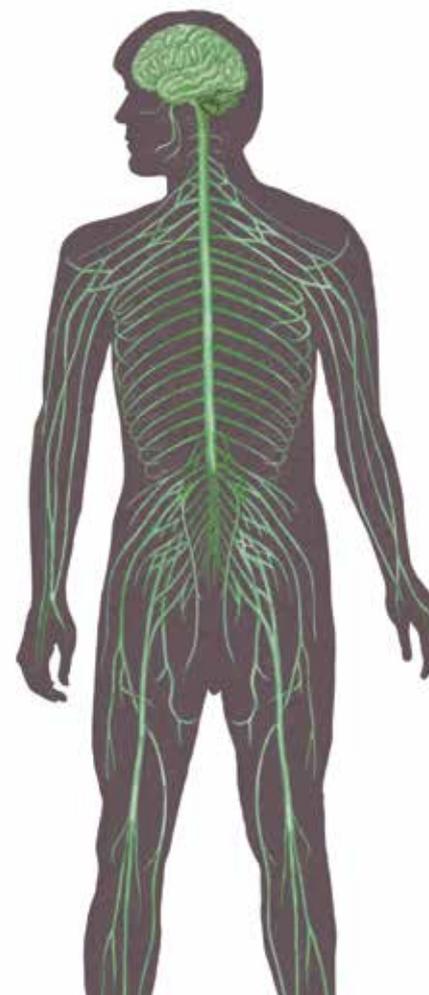
Mi è venuta l'acquolina in bocca solo a leggerla! Anzi, la mia pancia ha brontolato perché... Già, perché la pancia fa **strani rumori**, specialmente quando abbiamo fame o dopo aver mangiato? Vi siete mai accorti che nel nostro corpo ci sono alcuni organi che noi **non possiamo**

controllare? Ad esempio, **il battito del cuore**: non ci è possibile diminuire o aumentare la sua velocità a comando. E così anche il nostro **tratto digerente**, ovvero il lunghissimo tubo che serve a

trasformare il cibo in energia per il nostro corpo: non possiamo velocizzare o aumentare la velocità della digestione. Dovete sapere che dal nostro **cervello** e dal **midollo spinale** (una specie di coda

che parte dal cervello e passa dentro le nostre vertebre) partono dei **filamenti**

chiamati nervi. Alcuni, come quelli che permettono il movimento delle



Vi vengono in mente altri organi del corpo che si muovono e lavorano senza che noi dobbiamo pensarci? Scrivetecelo alla mail posta@giochiamo.agesci.it! Arrivederci al prossimo esperimento!

braccia e delle gambe, sono chiamati **volontari**, perché siamo noi a decidere quando muoverle. Altri, come quelli che regolano la velocità del battito del cuore o della digestione sono chiamati **involontari** perché fanno battere il cuore e muovere l'intestino in modo automatico, senza che noi ci pensiamo! Proprio ora, dopo aver pranzato, il vostro stomaco e il vostro intestino **si stanno spremendo per portare il cibo più in basso**, facendo qualche rumore strano, e contemporaneamente il vostro cuore batte senza che voi ci dobbiate pensare!



Al prossimo numero!

GIOCHIAMO
il giornalino dei 🍌 e delle 🍷

11/4/23

- LUCREZIA
DE RIU

✨ - BRANCO:

• ROMA 139

• ROCCIA DELLA
PACE



eueu